

+ Dal Vangelo secondo Giovanni
Gv 2, 13-25

Si avvicinava la Pasqua dei Giudei e Gesù salì a Gerusalemme. Trovò nel tempio gente che vendeva buoi, pecore e colombe e, là seduti, i cambiamonete. Allora fece una frusta di cordicelle e scacciò tutti fuori del tempio, con le pecore e i buoi; gettò a terra il denaro dei cambiamonete e ne rovesciò i banchi, e ai venditori di colombe disse: «Portate via di qui queste cose e non fate della casa del Padre mio un mercato!». I suoi discepoli si ricordarono che sta scritto: «Lo zelo per la tua casa mi divorerà». Allora i Giudei presero la parola e gli dissero: «Quale segno ci mostri per fare queste cose?». Rispose loro Gesù: «Distrugete questo tempio e in tre giorni lo farò risorgere». Gli dissero allora i Giudei: «Questo tempio è stato costruito in quarantasei anni e tu in tre giorni lo farai risorgere?». Ma egli parlava del tempio del suo corpo. Quando poi fu risuscitato dai morti, i suoi discepoli si ricordarono che aveva detto questo, e credettero alla Scrittura e alla parola detta da Gesù. Mentre era a Gerusalemme per la Pasqua, durante la festa, molti, vedendo i segni che egli compiva, credettero nel suo nome. Ma lui, Gesù, non si fidava di loro, perché conosceva tutti e non aveva bisogno che alcuno desse testimonianza sull'uomo. Egli infatti conosceva quello che c'è nell'uomo.

Parola del Signore

Il mercato menzionato, riguarda il mio essere centrato su me stesso, sui miei interessi, sui miei bisogni, sulle mie realizzazioni... anche a discapito degli altri. Il mio cuore come il Tempio! Mercato e primato dell'io! Io al centro! Dico dico... ma nel mio cuore non c'è posto per Dio! Ecco, Gesù entra oggi nella nostra vita, come entrò nel tempio, e rovescia questo primato, manda all'aria le bancarelle dei nostri interessi meschini e riafferma il primato di Dio. È lo zelo che il Signore ha per ognuno di noi, per il nostro cuore, per la nostra vita perché si apra ad accogliere Dio. Per questo ogni domenica il Vangelo diviene come la sferza che Gesù usa per cambiare il nostro cuore, la nostra vita. Anzi, ogni volta che questo Libro viene aperto scaccia dal cuore l'attaccamento a se stessi e rovescia la tenacia nel perseguire in qualsiasi modo i propri affari. Il Vangelo è la "spada a doppio taglio" di cui parla la lettera agli Ebrei, che penetra sin nelle midolla. Lasciamoci cambiare il cuore dal Vangelo e troveremo la via della resurrezione.